



TORRE ANNUNZIATA 4 C. N. Cesaro
Via V. Veneto, 441 - 80058 TORRE ANNUNZIATA (NA)
Tel. 081.8614727 - FAX 081.5361749
Cod. Mecc. NAEE191007 - Codice Fiscale 82008270637
e-mail: naee191007@istruzione.it, naee191007@pec.istruzione.it

Prot.n. 1604/319

Torre Annunziata 04/06/2015

AGLI INSEGNANTI DI SCUOLA PRIMARIA

OGGETTO: LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA. – D.P.R. 122/09.

In riferimento alla vigente normativa sulle valutazioni degli alunni, si evidenziano i seguenti elementi:

1. La valutazione periodica e annuale degli alunni nella scuola primaria viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione, e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno, ai sensi dell'articolo 3, primo comma, del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
2. La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa con il giudizio, secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.
3. La valutazione di cui ai precedenti commi è affidata ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio, in base a quanto disposto dal comma 1 dell'art. 8 del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59.
4. Relativamente alla valutazione finale, il comma 1-bis dell'art. 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, dispone che, **"nella scuola primaria i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione"**. Tale procedura valutativa viene attuata per ogni passaggio alla classe successiva.
5. **Il giudizio finale riportato nel Documento di Valutazione** esclude in ogni caso la valutazione per discipline: esso non va motivato e consiste **nell'indicazione "ammesso" o "non ammesso" alla classe successiva** (per le classi I, II, III e IV) o **al successivo grado dell'istruzione obbligatoria** (per le classi V).
6. Tutte le operazioni di scrutinio devono essere verbalizzate utilizzando il modulo di verbale predisposto dalla Scuola. **Il verbale deve essere firmato da tutti i componenti l'équipe docente di classe.**

7. Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado avviene a seguito di valutazione positiva al termine della Scuola Primaria, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59.
8. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascuna classe frequentata.

SI RICORDA AGLI INSEGNANTI:

1. La relazione di non ammissione elencherà, in modo quanto più possibile documentato (con riferimento, ad esempio, a quanto riportato nella scheda di valutazione, nel registro, nell'agenda di modulo, nei quaderni dell'alunno, nei progetti per il recupero individualizzato, nei verbali delle riunioni del Consiglio di Interclasse per soli docenti, le motivazioni che giustifichino la non ammissione.

In particolare dovranno essere specificati:

- l'evoluzione del processo di apprendimento, riferito all'intero excursus scolastico, evidenziandone il livello raggiunto e l'eccezionale negatività di esso in rapporto alle prestazioni richieste dalla classe di appartenenza;
- la metodologia e l'organizzazione dell'insegnamento attivato comprensivo di quello individualizzato, tra cui:
 - a) attività integrative "per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni";
 - b) progetti realizzati nei tempi di compresenza per "attività di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri ...";
 - c) progetti realizzati in orario aggiuntivo per "l'arricchimento e l'integrazione dell'offerta formativa";
- le prospettive, in termini di risultati globali, che si presumano favorevoli nella nuova classe;
- i rapporti intercorsi con la famiglia per l'illustrazione e l'esame della situazione complessiva;
- ogni altro elemento comprovante la necessità e l'utilità del provvedimento di cui si propone (es. eventuali colloqui con i servizi ASL ecc...);

In allegato si trasmette uno schema di riferimento per la relazione.

2. Il Consiglio di Interclasse, alla sola presenza dei docenti, in sede di verifica finale dell'andamento didattico, in occasione degli scrutini, prende atto delle decisioni assunte dai docenti di classe.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Alessandra Tallarico)

TUTTOSCUOLA

3. La valutazione nella scuola primaria

3.1 Voti in decimi invece dei giudizi

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria viene espressa con voto numerico in decimi già nell'anno scolastico 2008-2009.

La valutazione viene illustrata nella scheda individuale con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Non si tratta di un giudizio sintetico (ottimo, distinto, ecc.), bensì analitico, riferito cioè sia ai diversi aspetti disciplinari sia al livello complessivo di maturazione dell'alunno.

La valutazione del comportamento viene espressa con giudizio analitico o sintetico.

Le disposizioni ministeriali non prevedono che il voto sia adottato obbligatoriamente anche nella attività didattica quotidiana, lasciando, pertanto, liberi gli insegnanti di utilizzare la metodologia preferita.

Virtualmente la scala decimale va da 1 a 10, ma i docenti possono farne anche un uso più ridotto, soprattutto per quanto riguarda la parte insufficiente. Può essere opportuno, senza vincoli per i singoli docenti, che nella medesima scuola e nella medesima classe si adottino espressioni del voto omogenee e uniformi.

3.2 Non ammissione alla classe successiva

Nel caso in cui un alunno, in sede di scrutinio finale, evidenzia una o più insufficienze, può essere valutata dai docenti della classe la sua non ammissione alla classe successiva.

La decisione, in questo caso, deve essere adeguatamente motivata ed avere carattere eccezionale. Va, comunque, deliberata all'unanimità da parte dei docenti titolari degli insegnamenti curricolari nella classe, compresi il docente incaricato dell'insegnamento della religione cattolica e/o quello incaricato dello svolgimento delle attività alternative a tale insegnamento. Hanno pieno titolo alla valutazione anche i docenti di sostegno che si esprimono per tutti gli alunni della classe, oltre che per quelli con disabilità.

Si ricorda che la norma che prevedeva che la decisione per l'eventuale ammissione venisse decisa dal consiglio di interclasse è stata abrogata dal decreto legislativo n. 59/2004 e non è più in vigore dall'anno scolastico 2004-2005. Le decisioni circa la non ammissione dell'alunno alla classe successiva di scuola primaria o al primo anno della scuola secondaria di I grado sono, pertanto, adottate dai docenti titolari della classe, giudici naturali dell'alunno da valutare.

Nel caso di ammissione straordinaria deliberata dai docenti della classe, la scuola può darne informazione alle famiglie direttamente oppure con nota specifica apposta sul documento di valutazione oppure in altre forme decise in base all'autonomia didattica, che rimette alle scuole la competenza di decidere modalità e criteri valutativi nel rispetto delle norme generali.

3.3 Certificazione delle competenze

I docenti delle classi quinte dovranno anche predisporre la certificazione delle competenze secondo modelli sperimentali adottati dai rispettivi collegi dei docenti e, da quest'anno, integrati anche dal voto in decimi che registra il livello di competenza raggiunto dagli alunni.

Come le valutazioni degli apprendimenti, anche le competenze vanno adeguatamente illustrate.

3.4 Consigli

TUTTOSCUOLA

Ammissione

	<i>Primaria</i>	<i>Secondaria I grado</i>	<i>Secondaria II grado</i>
Alla classe successiva			
Voto apprendimenti	Sufficienza in ogni disciplina	Sufficienza in ogni disciplina	Sufficienza in ogni disciplina
Voto comportamento	Sufficienza	Sufficienza	Sufficienza
Scrutinio sospeso	-----	-----	Carenze superate entro a.s. successivo
Ammissione con insufficienze	Eccezionale, motivata, decisione unanime docenti della classe	Consiglio di classe a maggioranza	Consiglio di classe a maggioranza
All'esame			
Voto apprendimenti	-----	Sufficienza in ogni disciplina	Media del sei con voto di comportamento
Voto comportamento	-----	Sufficienza	Sufficienza
Ammissione con insufficienze	-----	Consiglio di classe a maggioranza	Sì, purché la media sia sufficiente

Esiti dell'esame di Stato

	<i>Secondaria I grado</i>	<i>Secondaria II grado</i>
Esame di licenza	Voto in 10/10	
Crediti/curricolo	Non è previsto voto – Decisione discrezionale della Commissione	
Prove scritte	Concorre al voto finale	
Prova scritta nazionale	Concorre al voto finale	
Colloquio	Concorre al voto finale	
Voto finale	Da 6/10 a 10/10	
Esame di Stato	Voto in 100/100	
Crediti/curricolo	25 punti	
Prove scritte	45 punti	
Colloquio	30 punti	
A disposizione Commissione	5 punti (<i>per studenti con credito 15 punti e prove d'esame 70 punti</i>)	
Lode	A discrezione Commissione per candidati eccellenti con 100/100	
Voto finale	Da 60/100 a 100/100	

Norme attuali e norme future

Dispositivi normativi	Ordine di scuola	Applicati quest'anno	Da applicare in futuro
Voto di ammissione all'esame in decimi	Secondaria I grado	NO	2009-2010
Media delle prove per voto finale esame licenza	Secondaria I grado	NO	2009-2010
Lode	Secondaria I grado	NO	2009-2010
Voto finale d'esame in decimi	Secondaria I grado	SÌ	
Ammissione esame con media del sei (compresa condotta)	Secondaria II grado	SÌ	
Ammissione all'esame con sufficienza in ogni disciplina	Secondaria II grado	NO	2009-2010